

2-4 febbraio 2024



Essere e diventare figli Essere figli è la realtà che ci accomuna tutti su questa Terra; è l'esperienza costitutiva di ciascuno di noi. La figliolanza ci determina e, prima o dopo, ci porta a fare i conti con la nostra storia. Questa domanda sull'essere figlio accompagna, che lo si voglia o no, tutta la nostra vita ed influenza il nostro modo di stare nel mondo e in rapporto con gli altri. L'essere figlio racchiude in sé tanti sentimenti contrastanti: grande bisogno di cura e desiderio di affidamento, ma anche bisogno di distanziarsi e porre uno spazio tra sé ed il genitore; da figli si vive una tensione all'emulazione però, allo stesso tempo, anche la necessità di differenziarsi; si vive il bisogno di sentirsi amati e compresi e, al contempo, si attraversano momenti in cui si vive un'incomprensione profonda ed una distanza difficile da colmare.

Questa è la nostra storia di figli con i nostri genitori ma anche con Dio. Nella vita si passano tante stagioni ed esse sono animate da molteplici sentimenti e complessità. Il rapporto con Dio è specchio di tutto questo ed anche il rapporto con gli altri non è sempre facile da vivere appieno perché non si trovano gli spazi relazionali giusti, perché a volte ci mancano le parole per descrivere ciò che viviamo. Inoltre, la complessità dei sentimenti e dei pensieri che ci animano e la paura di non riuscire ad essere capiti e compresi ci isola e ci rende soli. Nonostante queste nostre fragilità e reticenze, Gesù ci chiama ad essere comunità in cammino insieme, Dio ci crea figli e ci fa fratelli in Gesù.

Allora la vita diventa il tentativo di ciascuno di noi di accettare questo invito che ci viene fatto e vivere la propria figliolanza e fratellanza non solo come un dato di fatto biologico gravoso da cui districarsi, ma come una modalità dinamica e vitale per attraversare la storia.

L'augurio per questi esercizi è dunque di riuscire a sostare alla presenza di Dio Padre per poter gustare il nostro essere fratelli in Gesù e riscoprire che solo con Lui ed insieme alla comunità la nostra vita è salvata, risorta, trasfigurata.

PROGRAMMA - ESERCIZI SPIRITUALI 2024

In presenza: Chiesa della Madonna del Buon Consiglio

In streaming:

- YouTube: www.youtube.com/@chiesedicastenaso_unitapas5329/streams

VENERDÌ 2 FEBBRAIO

- ore 20:45
 - Commento alla Parola

Conclusione prevista: ore 22:30

La chiesa rimarrà aperta per la preghiera personale fino alle ore 23:30.

SABATO 3 FEBBRAIO

MATTINA

- ore 8:30
 - Recita delle Lodi
 - Commento alla Parola
 - Adorazione eucaristica con possibilità di ricevere il sacramento della Riconciliazione

Conclusione prevista: ore 11.30-12:00

La chiesa rimarrà aperta fino al momento del pomeriggio per la preghiera personale

POMERIGGIO

- ore 16:00
 - Commento alla Parola
 - Vespri

Conclusione prevista: ore 18:15-18:30

DOMENICA 4 FEBBRAIO

- ore 10:00 - SANTA MESSA UNITARIA PER TUTTA LA ZONA PASTORALE A CASTENASO

VENERDÌ 2 febbraio -sera

Figli di un unico Padre

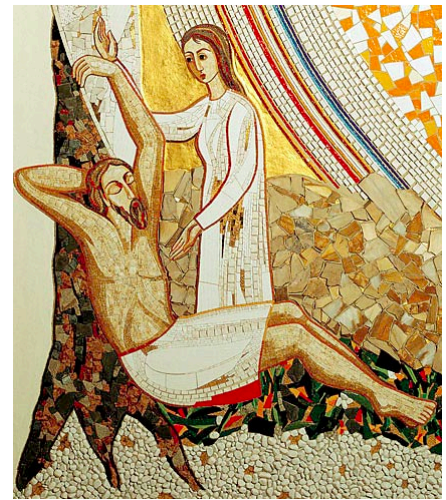
🎵 **Canto di invocazione allo Spirito - Spirito Santo Vieni**

Spirito Santo, Spirito Santo, Spirito Santo vieni,
Vieni dai quattro venti, Spirito del Signore, Spirito dell'Amore,
Spirito Santo vieni.

✚ **La Parola**

Dal libro della Genesi (1,1-2,4)

¹In principio Dio creò il cielo e la terra. ²La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. ³Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. ⁴Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. ⁵Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. ⁶Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". ⁷Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. ⁸Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.



⁹Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. ¹⁰Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. ¹¹Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie". E così avvenne. ¹²E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. ¹³E fu sera e fu mattina: terzo giorno. ¹⁴Dio disse: "Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni ¹⁵e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne. ¹⁶E Dio

fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. ¹⁷Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra ¹⁸e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. ¹⁹E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

²⁰Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo". ²¹Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. ²²Dio li benedisse: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra". ²³E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

²⁴Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie". E così avvenne. ²⁵Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

²⁶Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". ²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

²⁸Dio li benedisse e Dio disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra".

²⁹Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. ³⁰A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne. ³¹Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. ²Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. ³Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando. ^{4a}Queste sono le origini del cielo e della terra, quando vennero creati.

Simbolo

Dio è Padre di tutti perché generativo: Lui genera vita e si prende cura di essa, Lui parla e tutto crea, Lui dice e la sua Parola cambia la storia. Anche noi siamo chiamati ad essere a sua immagine, ad essere generativi nelle nostre vite, prendendoci cura degli altri, dei piccoli e del mondo che ci è stato affidato.

Mi alzo e porto il mio piccolo contributo per creare l'immagine della Creazione .

♪ Magnificat -Dio ha fatto cose grandi in me

Dio ha fatto in me cose grandi, Lui che guarda l'umile servo e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.

Rit. L'anima mia esulta in Dio mio Salvatore (2 v.). La sua salvezza canterò.

Lui onnipotente e santo, Lui abbatte i grandi dai troni e solleva dal fango il suo umile servo.

Lui, misericordia infinita, Lui che rende povero il ricco e ricolma di beni chi si affida al suo amore.

Lui, Amore sempre fedele, Lui guida il suo servo Israele e ricorda il suo patto stabilito per sempre.

Invocazioni

♪ Canone

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

- Signore tu sei bontà e bellezza. Fa che sappiamo sempre scoprire il bene ed il bello presente nelle persone che ci hai posto accanto.
- Signore, tu ci accetti così come siamo, con i nostri limiti e fragilità. Fa che sappiamo accogliere l'altro così come egli è.

Rit: *Ubi caritas et amor...*

- Signore, tu sei accoglienza libera e gratuita. Fa che diveniamo reciprocamente uno spazio ospitale per il fratello.

- Signore, tu segui con amore il nostro cammino. Fa che percorriamo insieme le strade, talvolta tortuose, della vita.

Rit: *Ubi caritas et amor....*

- Signore, tu hai per noi progetti di bene. Fa che aderiamo alla tua volontà che realizza i nostri desideri più profondi di amore.
- Signore, tu sei sorgente di unità. Fa che cresciamo, come comunità, in una comunione sempre più profonda.

Rit: *Ubi caritas et amor...*

- Signore, tu sei sorgente di gioia. Fa che condividiamo le gioie semplici di ogni giorno.
- Signore, tu sei consolazione. Fa che sappiamo custodire e lenire le fatiche e le sofferenze dei nostri fratelli e sorelle.

Rit: *Ubi caritas et amor.....*

- Signore, tu sei il Creatore. Fa che sappiamo avere il coraggio di vite generative che aprono strade e curano i rapporti nella fiducia e nella speranza.
- Signore, tu sei Vita Eterna. Fa che custodiamo con fedeltà i legami.

Rit: *Ubi caritas et amor....*

🎵 **Canto finale - Nel tuo silenzio**

Nel tuo silenzio accolgo il
mistero venuto a vivere dentro
di me.

Sei tu che vieni, o forse è più
vero che tu mi accogli in te,
Gesù.

Sorgente viva che nasce nel
cuore è questo dono che abita
in me.

La tua presenza è un Fuoco
d'amore che avvolge l'anima
mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice:
"Padre", non sono io a parlare,
sei tu.

Nell'infinito oceano di pace
tu vivi in me, io in te, Gesù.

La chiesa rimarrà aperta per la preghiera personale fino alle ore 23:30.

SABATO 3 febbraio - mattina

La fraternità ferita

🎵 Canto prima delle Lodi: Cantiamo Te

Cantiamo Te, Signore della vita:
il nome tuo è grande sulla terra
tutto parla di te e canta la tua gloria.
grande tu sei e compi meraviglie:
tu sei Dio.

Cantiamo Te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi
nel grembo di Maria.
Dolce Gesù risorto dalla morte
sei con noi.

Cantiamo Te, amore senza fine:
Tu che sei Dio lo Spirito del Padre
vivi dentro di noi
e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco
dell'eterna carità.

RECITA DELLE LODI MATTUTINE

♪ **Canto di invocazione allo Spirito - Spirito Santo Vieni**

Spirito Santo, Spirito Santo, Spirito Santo vieni
Vieni dai quattro venti, Spirito del Signore, Spirito dell'Amore,
Spirito Santo vieni.

La Parola

Dal libro della Genesi (4, 1-16)

¹ Adamo conobbe Eva sua moglie, che concepì e partorì Caino e disse: "Ho acquistato un uomo grazie al Signore". ² Poi partorì ancora Abele, suo fratello. Ora Abele era pastore di greggi, mentre Caino era lavoratore del suolo.

³ Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, ⁴ mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ⁵ ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. ⁶ Il Signore disse allora a Caino: "Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? ⁷ Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai".

⁸ Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. ⁹ Allora il Signore disse a Caino: "Dov'è Abele, tuo fratello?". Egli rispose: "Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?". ¹⁰ Riprese: "Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! ¹¹ Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. ¹² Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra". ¹³ Disse Caino al Signore: "Troppe grande è la mia colpa per ottenere perdono. ¹⁴ Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e dovrò nascondermi lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà". ¹⁵ Ma il Signore gli disse: "Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!". Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo



colpisce.¹⁶ Caino si allontanò dal Signore e abitò nella regione di Nod, a oriente di Eden.

Simbolo

“Va e custodisci tuo fratello!”

Il Signore sa che continuamente feriamo e distruggiamo la fraternità che ci dona ma non si stanca mai di custodirci ed invitarci a convertire il cuore.

Mi alzo, porgo il palmo della mano al sacerdote che apporrà un segno di croce impartendomi la benedizione. Dio, come fa con Caino, non ci lascia andare e le mani che usiamo per offendere l'altro vengono comunque custodite da Lui e sono chiamate a tornare a generare il bene e custodire il fratello.

♪ Custodiscimi

Ho detto a Dio senza di te
alcun bene non ho,
custodiscimi.

Magnifica è la mia eredità,
benedetto sei tu sempre sei
con me.

**Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!**

**Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!**

Ti pongo sempre innanzi a me,
al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, verità e vita sei,
mio Dio credo che tu mi
guiderai.

♪ Benedici il Signore anima mia

**RIT: Benedici il Signore anima mia
quanto è in me benedica il Suo nome
Non dimenticherò tutti i Suoi benefici
benedici il Signore anima mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza.

RIT.

Il Signore agisce con giustizia
con amore verso i poveri
rivelò a Mosé le Sue vie,
ad Israele le Sue grandi opere.

RIT.

Invocazioni

🎵 Canone

Il Signore è la mia forza, mio canto è il Signor.

Il Signore è il Salvator, in lui confido non ho timor, in lui confido non ho timor.

- Signore, aiutaci a essere fratelli, perché tutti figli tuoi; aiutaci a diventare fratelli accogliendo come fratelli coloro che non scegliamo;
- Signore aiutaci a riconoscere l'altro come fratello, ad accoglierlo, a non viverlo come una minaccia da cui difenderci;

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

- Signore, tu che vieni ad incontrarci continuamente e che sai leggere le nostre offerte, insegnaci a donare. Allontana da noi l'invidia e il giudizio reciproco, facci scoprire la grandezza del donarsi e facci assaporare la bellezza della gratuità.
- Signore, come Gesù che, guidato dallo Spirito, dopo il suo battesimo, va in cerca dei fratelli, aiutaci a non perdere la voglia di aprirci agli altri.

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

- Signore, aiutaci a riscoprire il silenzio. Non un silenzio che uccide il dialogo ma un silenzio che ci dispone ad ascoltare la tua parola, un silenzio che accoglie, che ci mette in comunione con gli altri, che abbraccia il fratello.
- Signore, insegnaci a pregare, insegnaci a predisporre il nostro cuore al dialogo con te, prima durante e dopo la preghiera.

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

- Signore, tu che custodisci il tuo popolo, sostienici quando non

riusciamo a farci prossimi e custodi dei fratelli. Donaci tempo, dialogo, protezione e accoglienza in questo nostro cammino di fraternità.

- Signore, perdonaci per quando non abbiamo custodito il fratello, per quando non ci siamo presi cura di lui rifiutando di percorrere le vie della giustizia, della pace e dell'amore che tu sei venuto ad insegnarci.

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

- Signore, ti affidiamo chi non ha una casa per motivi economici, a causa di guerre, di carestie. Rendici un popolo capace di accogliere ed integrare.
- Signore, perdonaci per ogni volta che ci illudiamo di poter fare da soli, per quando ci chiudiamo alla comunione che dà senso al nostro essere, per quando ci poniamo fuori dal cammino che tu offri alla tua Chiesa, unico corpo con molte membra.

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

- Signore ti affidiamo i nostri fratelli e sorelle piccoli e grandi, aiutaci a sentirci responsabili e a prenderci cura di chi abbiamo intorno, aiutaci ad accogliere le diversità e a saperle leggere come dono prezioso, guidati dalla tua Parola.
- Signore, aiutaci a costruire una comunità e a riconoscere che la tua chiamata non è solo una relazione unica, esclusiva e personale tra noi e Te ma una proposta che, per realizzarsi, ha bisogno di coinvolgere anche i fratelli.

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

Durante il momento di adorazione che seguirà, i sacerdoti sono disponibili per chi vuole confessarsi.



Adorazione

Riscoprirsi fratelli

♪ Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza
Vieni Signor
Invochiamo la tua presenza
Scendi su di noi
Vieni consolatore
Dona pace ed umiltà
Acqua viva d'amore
Questo cuore apriamo a te

Rit: Vieni spirito, vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito, vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni su noi
Maranathà
Vieni su noi spirito
Vieni spirito, vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito, vieni spirito
Scendi su di noi
Scendi su di noi

Invochiamo la tua presenza
Vieni Signor
Invochiamo la tua presenza
Scendi su di noi
Vieni luce dei cuori
Dona forza e fedeltà
Fuoco eterno d'amore

Questa vita offriamo a te

Rit: Vieni spirito...

Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni su noi
Maranathà
Vieni su noi spirito
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Scendi su di noi

Tu puoi dirgli di no!

Dal libro della Genesi (4, 1-16)

¹ Adamo conobbe Eva sua moglie, che concepì e partorì Caino e disse: "Ho acquistato un uomo grazie al Signore". ² Poi partorì ancora Abele, suo fratello. Ora Abele era pastore di greggi, mentre Caino era lavoratore del suolo.

³ Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, ⁴ mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ⁵ ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. ⁶ Il Signore disse allora a Caino: "Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? ⁷ Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai".

⁸ Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. ⁹ Allora il Signore disse a Caino: "Dov'è Abele, tuo fratello?". Egli rispose: "Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?". ¹⁰ Riprese: "Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! ¹¹ Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. ¹² Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra". ¹³ Disse Caino al Signore: "Troppe grande è la mia colpa per ottenere perdono. ¹⁴ Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e dovrò nascondermi lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà". ¹⁵ Ma il Signore gli disse: "Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!". Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse. ¹⁶ Caino si allontanò dal Signore e abitò nella regione di Nod, a oriente di Eden.



Questo male è accovacciato davanti alla porta del cuore di Caino, è pronto ad assaltarlo, ma Dio gli fa una delle dichiarazioni di amore più belle: sta guardando Caino in preda alla rabbia e gli sta dicendo che può dire di no, che è capace di dominare quel lupo, quella ferita, quel dolore, quella sofferenza, quel senso di ingiustizia, quel male accovacciato dentro di lui. Tutto ciò che accadrà dopo queste parole di Dio riguarda una scelta libera di Caino: egli non sarà costretto ad uccidere il fratello, ma deciderà comunque di farlo.

Un messaggio importante che ci insegna come l'interpretazione della nostra vita non può coincidere con la giustificazione del perché compiamo determinate azioni. Quando decidiamo di fare il bene o il male, siamo noi a deciderlo e, seppur certi elementi possano condizionarci, nessuno può sostituirsi alla nostra libertà.

Questo è ciò che Dio dice a Caino: c'è sempre un lato oscuro che ci attira, ma la buona notizia sta nel fatto che Egli ci guarda, ricordandoci che possiamo rifiutarci di compiere il male. Possiamo avere alle spalle una storia estremamente complicata e ciononostante decidere di essere santi, disobbedendo alle ferite, al buio, all'angoscia, alla sofferenza, a quello che viviamo o proviamo. Siamo liberi di farlo, non è facile, ma è possibile. C'è una forza che agisce su di noi, ma non è mai più forte della nostra libertà.

[...] Quando sentiamo questa grande fatica, quando pensiamo che non ci sia altra possibilità che assecondare il lato oscuro della storia, sentiamo forti queste parole di Dio rivolte a ciascuno di noi: "tu puoi dirgli di no!". Gesù è venuto per ricordarcelo e la sua morte in Croce ha reso possibile la capacità di saper di no al male.

Dal libro "In principio erano fratelli", Luigi Maria Epicoco

🎵 **Canto - Il canto dell'amore**

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel
cammino.

Io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e
plasmato, ti ho chiamato per
nome.

Io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei
occhi

vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

cose nuove fioriscono già

aprirò nel deserto sentieri

darò acqua nell'aridità

perché tu sei prezioso ai miei
occhi

vali più del più grande dei tesori

io sarò con te dovunque andrai

perché tu sei prezioso ai miei
occhi

vali più del più grande dei tesori

io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te

per tutto il tuo viaggio sarò con
te

io ti sarò accanto sarò con te

per tutto il tuo viaggio sarò con
te

Non pensare alle cose di ieri

Chiedere scusa

Dal Vangelo secondo Luca (15, 17-24)

¹⁷Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". ²⁰Si alzò e tornò da suo padre.

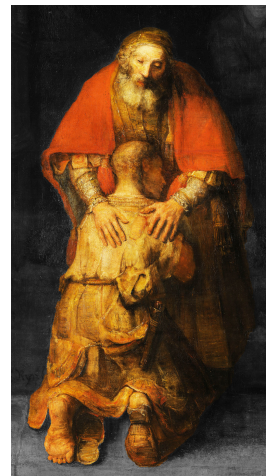
Signore, quante volte non sono pronto a riconoscere il mio peccato? Non riesco a guardare con chiarezza i miei errori perché mi nascondo dietro al pensiero che in fondo ho ragione e quindi che non ho sbagliato del tutto.

E quante volte questo mi porta a non rendermi conto di aver fatto del male a mio fratello?

Signore, aiutami a trovare l'umiltà di guardarmi nel profondo e donami quel coraggio di chiedere scusa a mio fratello e a Te.

Aiutami a capire che Tu mi perdoni anche se la mia colpa mi sembra troppo grande, senza volermi giudicare da solo come fa Caino. Fammi trovare quella fiducia nella tua misericordia che è promessa di un perdono che salva.

²⁰Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". ²²Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".



♪Canto - Tempo di ricominciare

Padre nostro siamo qui nella nostra povertà davanti a te
Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime e verità
Dacci il tuo perdono che ci risana l'anima con la tua pace
Padre nostro tu che puoi tutti i nostri debiti prendili tu
Il ritorno che non c'è, la ferita, il torto che brucia di più
Il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi e lo chiediamo

Rit: Oggi è tempo di ricominciare

Tempo di perdono nella verità

Per comporre in terra un firmamento

Stelle sopra il fango d'ogni povertà e l'unità

Vieni, dolce Spirito, scendi col tuo balsamo, tu che lo puoi
Dove il cuore sanguina quando grida l'anima dentro di noi
Soffia via la cenere, dacci il tuo respiro di misericordia
Vieni, Santo Spirito, rialzaci e rivestici di novità
Fa' di noi il tuo lievito che nel mondo semina fraternità
Scendi fuoco limpido, scendi fiume carico di primavera

Oggi è tempo di ricominciare

Tempo di perdono nella verità (nella verità)

Per comporre in terra un firmamento

Stelle sopra il fango d'ogni povertà

Firmamento stelle sopra il fango

Stelle che nel buio brillano di più

Firmamento dal respiro immenso

Cieli sulla terra qui fra noi sei tu

Oggi è tempo (stelle sopra il fango)

Firmamento (brillano di più)

E l'unità (cielo sulla terra)

E l'unità (qui fra noi sei tu)

E l'unità

Perdonare

Dal Vangelo secondo Matteo (18, 21-22)

²¹"Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?". ²²E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.



La richiesta di Pietro ma soprattutto la risposta di Gesù sono rimaste famose in tutto l'immaginario collettivo. Eppure il problema del perdono rimane un problema irrisolto. Non basta infatti sapere che Gesù ci dice che dobbiamo perdonare all'infinito, il vero problema è la sensazione che abbiamo di non avere in mano noi le redini vere del perdono. Infatti ci sono delle situazioni in cui vorremmo perdonare, ma il dolore, la rabbia che ci portiamo dentro sembrano più forti della nostra stessa volontà e del nostro stesso proposito. Ma è proprio qui che forse dovremmo fermarci un istante e sostare.

Perdonare significa smettere di provare dolore e sofferenza per il male ricevuto? Ciò che riguarda i nostri sentimenti non riguarda più la nostra volontà. Non possiamo comandare a noi stessi di sentire o non sentire qualcosa. La rabbia, come il rancore, o l'amore e la gioia, non sono cose che proviamo a comando. Sono cose che ci capitano senza che noi possiamo fare molto. La nostra volontà però può decidere che cosa farne di quella rabbia, di quel dolore, o di quell'amore e di quella gioia. Cioè la nostra volontà può decidere cosa fare di ciò che sentiamo e che molto spesso non abbiamo deciso noi. Perdonare allora significa non lasciare decidere la rabbia e la sofferenza al posto nostro. È opporre resistenza a ciò che essi suggeriscono. Perdonare è disobbedire al dolore che ci chiede vendetta.

Luigi Maria Epicoco

♪ **Canto - Inno all'amore**

Se parlassi le lingue degli uomini
Se parlassi le lingue degli angeli
ma

Ma non avessi amore

Se riuscissi a conoscere tutto

Se riuscissi a fare miracoli ma

Ma non avessi amore

Io sarei bronzo che rimbomba a vuoto

Non sarei nulla, nulla, nulla

Rit: L'amore è paziente

L'amore è benigno

L'amore non si gonfia

L'amore non si vanta

L'amore non invidia

Sempre rispetta

Se donassi tutti i miei beni

Se donassi la mia stessa vita ma

Ma non avessi amore

Non servirebbe a nulla, a nulla, a nulla

Rit: L'amore è paziente...

Non cerca mai il proprio interesse

Non conta mai il male ricevuto

L'amore tutto scusa

L'amore tutto crede

L'amore tutto spera

Vediamo come in uno specchio

In modo imperfetto

Tutte le cose passeranno

Ma l'amore resta eterno

Rit: L'amore è paziente...

Non cerca mai il proprio interesse

Non conta mai il male ricevuto

L'amore tutto scusa

L'amore tutto crede

L'amore tutto spera

E tutto sopporta

♪ **Canto finale - Resto con te**

Seme gettato nel mondo, Figlio
donato alla terra,

Il tuo silenzio custodirò

In ciò che vive e che muore

Vedo il tuo volto d'amore:

Sei il mio Signore e sei il mio Dio.

Io lo so che Tu sfidi la mia morte
io

Lo so che Tu abiti il mio buio

Nell'attesa del giorno che verrà

Resto con Te.

Nube di mandorlo in fiore dentro
gli inverni del cuore

è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le
notti del mondo

è questo vino che Tu ci dai.

Tu sei Re di stellate immensità

E sei Tu il futuro che verrà

Sei l'amore che muove ogni
realtà

E Tu sei qui

Resto con Te

Alla fine dell'adorazione la chiesa rimarrà aperta fino al pomeriggio per la preghiera personale

SABATO 3 febbraio -pomeriggio

La preghiera dei fratelli

🎵 Canto di invocazione allo Spirito - Spirito Santo Vieni

Spirito Santo, Spirito Santo, Spirito Santo vieni
Vieni dai quattro venti, Spirito del Signore, Spirito dell'Amore,
Spirito Santo vieni.



La Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (6,1-13)

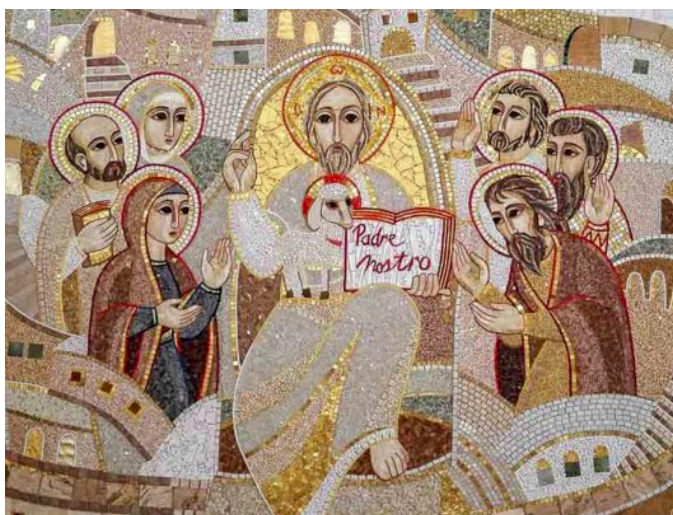
¹ State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

² Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente.

In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³ Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴ perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁵ E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

⁶ Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.



⁷Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. ⁸Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

⁹Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,

¹⁰venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

¹¹Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

¹²e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

¹³e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Simbolo

Ci scopriamo fratelli in Gesù, figli di un unico Padre che ci ama e ci chiama a camminare insieme come popolo attraverso le stagioni della vita.

Durante il canto vado a scrivere il mio nome sul cartellone dove le mani di tutti noi si tengono l'una con l'altra per camminare insieme e farci carico vicendevolmente gli uni degli altri seguendo l'esempio di nostro fratello Gesù .

A seguire recitiamo tutti insieme il Padre nostro tenendoci per mano con i fratelli e le sorelle

🎵 Canto - Tempo di ricominciare

Padre nostro siamo qui, nella nostra povertà.

Davanti a te.

Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime e verità.

Dacci il tuo perdono che ci risana l'anima con la tua pace.

Padre nostro, tu che puoi, tutti i nostri debiti prendili tu.

Il ritorno che non c'è, la ferita e il torto che brucia di più.

Il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi e lo chiediamo.

**RIT. Oggi è il tempo di ricominciare,
tempo di perdono, nella verità.
Per comporre in terra un firmamento,**

**stelle sopra il fango d'ogni povertà.
E' l'unità.**

*Vieni, dolce spirito, scendi col tuo balsamo, tu che lo puoi.
Dove il cuore sanguina, quando grida l'anima dentro di noi,
soffia via la cenere, dacci il tuo respiro di misericordia.*

*Vieni, santo spirito, rialzaci e rivestici di novità.
Fa di noi il tuo lievito che nel mondo semina fraternità.
Scendi fuoco limpido, scendi fiume carico di primavera. **RIT***

Padre nostro

Il Signore ci ha donato il Suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli, diciamo insieme:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non ci abbandonare alla tentazione, ma liberaci dal male.



Invocazioni

🎵 Canone

Laudate omnes gentes Laudate Dominum

- Spirito Santo, che abiti nel nostro cuore, donaci la fiduciosa consapevolezza di essere figli di Dio.
- Spirito Santo, che gemi dentro di noi, insegnaci a pregare perché noi non sappiamo cosa sia conveniente chiedere.

Rit: *Laudate omnes ...*

- Spirito Santo, che intercedi per noi secondi i disegni del Padre, concedici di conoscere la sua Volontà.

- Spirito Santo, che dimori in noi, rendici tempio vivo della Presenza divina.

Rit: *Laudate omnes ...*

- Spirito Santo, che sei unità tra il Padre e il Figlio, rafforza i nostri legami e le relazioni più profonde che viviamo.
- Spirito Santo, che gridi in noi il nome di Padre, aiutaci a percepire la consolante certezza di essere figli amati.

Rit: *Laudate omnes ...*

- Spirito Santo, che ci doni forza e slancio, fa' che collaboriamo all'edificazione del Regno in modo generoso.
- Spirito Santo, che guidi e conduci le vicende della storia, liberaci dal male e da ogni forma di violenza

Rit: *Laudate omnes*

- Spirito Santo, che diffondi pace, pazienza e benevolenza, insegnaci ad amare e perdonare.
- Spirito Santo, che dai la vita, donaci la vita eterna.

Rit: *Laudate omnes ...*

🎵 **Canto- Il canto dell'amore**

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel
cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e
plasmato, ti ho chiamato per
nome.
Io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore

perché tu sei prezioso ai miei
occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei
occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai
perché tu sei prezioso ai miei
occhi

vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

io ti sarò accanto sarò con te

per tutto il tuo viaggio sarò con
te

io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con
te

RECITA DEI VESPRI

Benedizione finale

Dio, Creatore e Padre, che hai mandato il tuo Spirito nei nostri cuori,
donaci di non ricadere nella paura ma di sperimentare ogni giorno la
gioiosa libertà di essere figli e fratelli per seguire insieme le orme di Gesù.
E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

♪Canto finale - Le tue meraviglie

**RIT. Ora lascia o Signore
che io vada in pace
perché ho visto le tue
meraviglie.
Il tuo popolo in festa
per le strade correrà
a portare le tue meraviglie.**

La tua presenza ha riempito
d'amore
le nostre vite le nostre giornate
in te una sola anima
un solo cuore siamo noi.
Con te la luce risplende
splende più chiara che mai.

RIT. Ora lascia o Signore.....

La tua presenza ha inondato
d'amore
le nostre vite le nostre giornate
tra la tua gente resterei
per sempre vivo in mezzo a noi
fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai

RIT. Ora lascia o Signore...